

CURTAROLO La battaglia per impedire che un tratto dell'ex ferrovia diventi strada camionabile continua sul web. Sì a biciclette e pedoni, no alle auto

Già 2550 firme per la pista ciclabile Ostiglia

Le ha raccolte in pochi giorni il comitato dei cittadini lanciando la petizione on-line. Adesioni da tutta Italia

CurtaroloUna petizione on-line per sollecitare Regione e Provincia a iniziare il progetto della pista ciclo-turistica lungo l'ex tracciato ferroviario della "**Ostiglia**". L'iniziativa che in pochi giorni ha già raccolto 2550 firme da tutta Italia. A essa il comitato "**Ostiglia** Ciclabile" di Curtarolo e la Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab) affiancheranno il 19 giugno una bicicletтата, per ricordare che fra Campo San Martino e Curtarolo il tracciato dell'ex **Ostiglia** potrebbe essere "occupato" per due chilometri da una strada.

La Provincia prevede infatti di costruire una camionabile utilizzando parte del tracciato, con l'obiettivo di creare un nuovo tratto della provinciale Desman. Servirebbe per collegare la statale del Santo alla Valsugana. Il progetto per il comitato comprometterebbe il tracciato dell'ex ferrovia compreso tra i comuni di Curtarolo, Campo San Martino, Arsego e San Giorgio delle Pertiche, danneggerebbe il territorio. Nel sito www.ostiglia.ciclabile.it il comitato spiega le iniziative avviate per sollevare l'attenzione sul problema legato al territorio, appoggiate dagli altri comitati dell'Alta Padovana che si battono contro la realizzazione di nuove strade e da svariate realtà ambientaliste e culturali. Sostengono inoltre il progetto della ciclopista Treviso-**Ostiglia**.

Dal sito del comitato di Curtarolo si può aderire alla petizione e cliccando sul link ci si collega direttamente al sito della Fiab che appoggia l'iniziativa oltre che la bicicletтата del 19 di giugno che richiamerà a Curtarolo simpatizzanti non solo veneti, ma provenienti anche da altre regioni. Una petizione che molto probabilmente sarà on-line fino al giorno delle bicicletтата e che, oltre a raccogliere le firme, permette agli aderenti di lasciare un proprio messaggio. Barbara Turetta